

SENATO DELLA REPUBBLICA

V COMMISSIONE

(Finanze e Tesoro)

RIUNIONE DEL 21 GENNAIO 1953

(144^a in sede deliberante)

Presidenza del Presidente BERTONE

I N D I C E

Disegno di legge:

(Discussione e approvazione)

« Costituzione presso il Ministero del tesoro di un ufficio stralcio per la liquidazione del patrimonio dell'Ente nazionale per la distillazione delle materie vinose » (N. 2636) (Approvato dalla Camera dei deputati):

TAFURI, <i>relatore</i>	Pag. 1517
NOBILI	1518

La riunione ha inizio alle ore 10,20.

Sono presenti i senatori: Bertone, Braccesi, Cosattini, Giacometti, Januaccone, Lanzetta, Lazzarino, Li Causi, Lodato, Marconcini, Mott, Nobili, Ottani, Pontremoli, Ruggeri, Salvagiani, Tafuri, Uberti, Valmarana, Valraldo e Ziino.

Interviene altresì il Sottosegretario di Stato per le finanze, onorevole Castelli.

VALMARANA, *Segretario*, dà lettura del processo verbale della riunione precedente, che è approvato.

Discussione e approvazione del disegno di legge:

« Costituzione presso il Ministero del tesoro di un ufficio stralcio per la liquidazione del patrimonio dell'Ente nazionale per la distillazione delle materie vinose » (N. 2636) (Approvato dalla Camera dei deputati).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Costituzione presso il Ministero del tesoro di un ufficio stralcio per la liquidazione del patrimonio dell'Ente nazionale per la distillazione delle materie vinose ». Ha facoltà di parlare il relatore, senatore Tafuri.

TAFURI, *relatore*. Il decreto legislativo luogotenenziale 8 giugno 1945, n. 297, pose in liquidazione l'Ente nazionale per la distillazione delle materie vinose e stabilì la nomina di un Commissario liquidatore e di un collegio di revisori.

Poichè, a sette anni di distanza, la liquidazione non è stata ancora portata a termine, con questo disegno di legge si propone che cessino dalla carica il Commissario e il collegio dei revisori e che il proseguimento e la chiusura delle operazioni di liquidazione passi all'istituendo ufficio stralcio presso il Ministero del tesoro.

Perchè la questione sia liquidata al più presto non ci resta da parte nostra che approvare questo disegno di legge.

PRESIDENTE. Se non si fanno osservazioni, passiamo alla votazione degli articoli del disegno di legge di cui do lettura:

Art. 1.

Per il proseguimento e la chiusura delle operazioni di liquidazione dell'Ente nazionale per la distillazione delle materie vinose, pre-

viste dal decreto legislativo luogotenenziale 8 giugno 1945, n. 297, è costituito presso il Ministero del tesoro (Ragioneria generale dello Stato) un ufficio stralcio, cui sarà preposto un funzionario del Ministero stesso, di grado non inferiore al VI.

Alla nomina di detto funzionario viene provveduto con decreto del Ministro per il tesoro.

Per lo svolgimento dei suoi compiti l'Ufficio stralcio seguirà, in quanto applicabili, le norme del decreto legislativo luogotenenziale 8 giugno 1945, n. 297.

(È approvato).

Art. 2.

Con l'entrata in vigore della presente legge cessano dalla carica il commissario liquidatore dell'Ente nazionale per la distillazione delle materie vinose, nominato ai sensi dell'articolo 2 del decreto legislativo luogotenenziale 8 giugno 1945, n. 297, per le operazioni di liquidazione dell'ente medesimo ed il Collegio dei revisori di cui all'articolo 36 del ripetuto decreto luogotenenziale.

(È approvato).

Art. 3.

Il fondo residuo dalla liquidazione del patrimonio dell'Ente, giusta disposto del primo comma dell'articolo 30 del decreto legislativo luogotenenziale 8 giugno 1945, n. 297, viene devoluto allo Stato.

Il Ministro per il tesoro, con propri decreti, può disporre, anche durante il periodo della liquidazione, il versamento in Tesoreria delle

somme che risultano depositate dall'Ente, ai sensi dell'articolo 12 del richiamato decreto legislativo luogotenenziale 8 giugno 1945, n. 297, presso l'Istituto di emissione.

(È approvato).

NOBILI. A proposito di questo ufficio stralcio, onorevole Presidente, vorrei richiamare l'attenzione della Commissione su un fatto che certo deve essere a conoscenza di tutti i colleghi. Soprattutto attorno al Ministero dell'industria, ma anche attorno a qualche altro Ministero, durante il periodo fascista, sorsero una quantità di questi enti evanescenti, che sembravano a carattere effimero, ma che poi sono rimasti, perdendo ogni funzione, con il gravame delle loro spese. Ricordo che di questo argomento una volta si parlò a lungo presso la Commissione dell'industria e fu fatta la cifra di 200 Enti. Ora vorrei proporre, e la proposta cade giustamente a proposito di questa discussione, di richiedere al Ministero dell'industria l'elenco di questi enti che funzionano al margine del Ministero stesso e di vedere che cosa fanno e che cosa non fanno.

PRESIDENTE. Mi farò interprete di questa proposta del senatore Nobili, richiedendo ai Ministeri interessati l'elenco di questi Enti.

Metto ai voti il disegno di legge nel suo complesso. Chi l'approva è pregato di alzarsi.

(È approvato).

La riunione termina alle ore 10,40.